

ROTARY CLUB <<GENOVA EST>>
R.I n° 12177 - Distretto 2032 - ITALIA

REGOLAMENTO DEL CLUB

settembre 2025

Articolo I
Consiglio Direttivo

I.1) L'organo amministrativo di questo Club è costituito dal Consiglio Direttivo, che è composto da undici (11) membri. Fanno parte del Consiglio Direttivo il Presidente pro-tempore, un Vicepresidente, il Presidente Eletto, il Segretario, il Tesoriere, il Prefetto e quattro Consiglieri, tutti eletti o nominati in conformità al presente Regolamento.
Del Consiglio Direttivo fa inoltre parte di diritto il Presidente uscente.

I.2) Il Presidente ed i Membri del Consiglio iniziano le loro funzioni il 1° del mese di luglio e restano in carica per l'anno sociale rotariano, cioè sino al 30 del mese di giugno dell'anno successivo.

Articolo II
Elezione del Presidente e dei Consiglieri e nomina delle altre cariche sociali

II.1) Il Presidente è eletto entro un periodo non superiore a due anni e non inferiore a diciotto (18) mesi del giorno in cui assumerà l'ufficio di Presidente. Egli farà parte del Consiglio Direttivo e fungerà da Presidente Eletto durante l'annata immediatamente precedente quella per la quale è stato eletto alla Presidenza.

II.2) L'Assemblea dei Soci, per l'elezione del Presidente nominato e dei Consiglieri per l'anno successivo, deve essere convocata ogni anno entro il mese di novembre secondo la normativa che segue:

- a) Non meno di quattro settimane prima delle elezioni, in occasione di una riunione conviviale, il Presidente comunica la data dell'Assemblea ed invita i Soci a proporre i candidati alla Presidenza e al Consiglio Direttivo; la stessa informazione è inviata a tutti i soci a mezzo mail e notiziario.
- b) Nella scelta dei candidati proposti per la carica di Presidente devono essere tenuti in considerazione i seguenti requisiti (**art. 10.020 CoP 2025**):
 - a) Avere capacità di leadership;
 - b) Essere in grado di dedicare il tempo necessario a guidare il Club;
 - c) Aver ricoperto un incarico di responsabilità nel Club come membro del Consiglio Direttivo o come Presidente o Componente di almeno una delle Commissioni permanenti del Club (comma VI.1) o come Segretario;
 - d) Avere una conoscenza pratica dello Statuto e del Regolamento del Club;
 - e) Aver preso parte ad uno o più Congressi Distrettuali o Convention internazionali
- c) Per i candidati proposti, aventi le caratteristiche di cui al punto II.2, dovrà essere presentato un sintetico curriculum professionale e rotariano.

- d) Le proposte alla carica di Presidente e Consigliere devono essere firmate da almeno 1/10 dei soci in regola con il pagamento delle quote associative e non possono contenere un numero di nomi superiore agli eligendi, ossia un Presidente e 5 consiglieri.
- e) Le proposte dovranno essere consegnate al Segretario in busta chiusa entro e non oltre la seconda riunione conviviale successiva alla comunicazione di cui sopra.
- f) La Commissione di nomina alla carica di Presidente è composta dai Past Presidenti ancora soci del Club, ed è presieduta dal Past Presidente con maggiore anzianità rotariana tra quelli presenti alla riunione, mentre il Presidente in carica svolge la funzione di segretario senza diritto di voto.
- g) Il nome del candidato alla Presidenza scelto dalla commissione di nomina e la lista dei candidati alla carica di consigliere verranno comunicati a tutti i soci del Club per via telematica e/o altro mezzo.
- h) La Commissione di nomina potrà proporre come Presidente un socio anche se questo non è stato proposto dai soci.

II.3) In occasione dell'Assemblea dei Soci, verranno distribuite a tutti i soci presenti due diverse schede precompilate dal Segretario del Club, una con la candidatura a Presidente ed una con i nomi dei potenziali componenti del nuovo Consiglio Direttivo, elencati in ordine alfabetico. I Soci, compilando in modo anonimo dette schede, saranno chiamati a eleggere il Presidente ed indicare un massimo di 5 (cinque) nomi per la nomina del futuro Consiglio Direttivo che subentrerà a quello in carica al momento.

II.4) Lo scrutinio dei voti è fatto seduta stante dal Segretario assistito da due scrutatori designati dalla Assemblea su proposta del Presidente.

Un candidato a Presidente (che diventerà Presidente del Club l'anno sociale successivo a quello del Presidente Eletto) viene nominato tale, se raggiunge il consenso della maggioranza dei voti espressi, esclusi dal computo gli astenuti e incluse le eventuali schede bianche o nulle.

Nel caso in cui il Candidato non raggiunga la maggioranza, la Commissione di nomina si riunirà entro 10 (dieci) giorni per proporre un altro candidato.

II.5) Quanto ai candidati per il Consiglio Direttivo, i cinque candidati che ottengono il maggior numero di voti nella lista del Consiglio sono eletti Consiglieri. Nel caso di parità di voti è eletto il Socio con maggiore anzianità di appartenenza al Club. Nel caso di pari anzianità di appartenenza al Club è eletto il Socio più anziano di età.

II.6) Il nuovo Consiglio Direttivo si riunisce possibilmente entro una settimana dalla elezione e nomina fra i suoi Membri il Vicepresidente, cui spetta di esercitare le mansioni inerenti alla carica, nella persona del Consigliere che ha riportato il maggior numero di voti nella lista del Consiglio. Nel caso di parità di voti, viene presa in considerazione la maggiore anzianità di appartenenza al Club. Il Consiglio, su proposta del Presidente, nomina il Segretario, il Tesoriere ed il Prefetto, scegliendoli fra i Soci del Club. Se il Segretario e/o il Tesoriere e/o il Prefetto così nominati non fanno parte dei cinque eletti per il Consiglio, essi ne diventano Membri ex officio. Se il Segretario e/o il Tesoriere e/o il Prefetto sono scelti fra i cinque eletti per il Consiglio, questo viene completato fino a raggiungere il numero di undici Membri, nominando Consigliere il Socio (o i Soci) che nelle votazioni per il Consiglio abbia/no riportato il maggior numero di voti dopo i Consiglieri eletti. In caso di insufficienza numerica nella lista dei votati per il Consiglio, si provvede ad elezioni supplementari in Assemblea da convocarsi senza indugio.

I termini temporali di cui al punto 2 dell'Articolo II sono ridotti alla metà.

II.7) Se nel corso dei primi sei mesi dell'anno sociale si rende vacante per cause naturali, ovvero per dimissioni, la carica di Presidente, ovvero la vacanza è dichiarata dal Consiglio ai sensi dello Statuto, il Vicepresidente provvede immediatamente alla convocazione dell'Assemblea per la nomina di un nuovo Presidente. I termini temporali di cui al paragrafo 2 del presente articolo sono ridotti alla metà. Se la vacanza si verifica nel secondo semestre dell'anno, l'ufficio di Presidente viene retto fino allo scadere dell'anno sociale dal Vicepresidente Membro del Consiglio, o in caso di impedimento di questo, dal Consigliere con maggiore anzianità rotariana.

II.8) Ad ogni vacanza nel Consiglio Direttivo si supplisce, quanto ai membri del Consiglio eletti dall'assemblea, nominando Consigliere il Socio che nelle votazioni per il Consiglio ha riportato il maggior numero di voti dopo i Consiglieri in carica, osservati – se del caso – i criteri preferenziali di cui al punto II.5 ultimo capoverso.

Esaurita la lista dei votati per il Consiglio, si procede per cooptazione da parte dei Consiglieri in carica. Per i membri del Consiglio nominati dallo stesso, la sostituzione viene deliberata dal Consiglio con il voto dei consiglieri rimasti in carica.

Le deliberazioni di cui sopra sono adottate dal Consiglio con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri rimasti in carica.

Articolo III

Mansioni del Presidente e degli altri Dirigenti del Club

III.1) Il Presidente rappresenta il Club nel rapporto con i terzi, presiede le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla carica così come specificato nell' **art.10.040 CoP 2025** :

- a) presiede alle riunioni del club;
- b) fa in modo che ogni riunione sia organizzata con cura e che cominci e finisca all'ora stabilita;
- c) presiede le riunioni ordinarie (con frequenza almeno mensile) del consiglio direttivo;
- d) nomina presidenti e membri di commissione che abbiano le qualifiche per svolgere gli incarichi a loro assegnati;
- e) assicura che ogni commissione abbia obiettivi ben definiti e che lavori al loro conseguimento;
- f) partecipa al congresso distrettuale;
- g) collabora con il governatore e l'assistente governatore in varie questioni che riguardano il club e il distretto;
- h) sovrintende alla stesura del bilancio del club e alle procedure contabili, compresa la revisione annuale dei conti;
- i) assicura lo svolgimento di un programma esaustivo di apprendimento a livello di club e, se necessario, nomina uno o più facilitatori a cui affidare l'incarico;
- j) assicura che le informazioni più importanti ottenute tramite la lettera mensile del governatore, i vari bollettini e i documenti ricevuti dal Segretariato e dal distretto siano trasmesse ai soci;
- k) nel mese di giugno presenta un rendiconto esaustivo sulla situazione finanziaria del club e sulla realizzazione degli obiettivi che il club si era prefissato;
- l) prima di lasciare l'incarico, conferisce con il presidente eletto per assicurare un agevole passaggio delle consegne e il trasferimento degli archivi e della documentazione del club, comprese le informazioni di carattere finanziario;

- m) indice una riunione congiunta del consiglio direttivo uscente e del consiglio entrante per assistere la nuova amministrazione e garantire la continuità nella gestione del club.

III.2) Il Presidente Eletto fa parte del Consiglio Direttivo e nomina le Commissioni di Club e definisce gli obiettivi del club per il Fondo annuale da realizzare durante il suo mandato.
Art.10.040 CoP 2025, punti 1 e 2:

III.3) Il Past President ricopre l'incarico di consigliere e ha il compito di svolgere le altre mansioni a seconda delle direttive del Presidente o del Consiglio.

III.4) Il Vicepresidente o, in sua assenza, il Consigliere di maggiore anzianità rotariana presiede le riunioni del Club e del Consiglio in assenza del Presidente. Coadiuvato il Presidente nella direzione del Club ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla carica.

III.5) Il Segretario tiene l'Albo dei Soci, registra le presenze alle riunioni, dirama gli avvisi di convocazione dell'Assemblea, del Consiglio e delle Commissioni, redige e conserva i verbali delle Assemblee e delle riunioni di Consiglio, compila i rapporti per il Rotary International e per il Governatore del Distretto, ed esplica le altre mansioni inerenti alla carica come disposto dall'**art. 10.050 CoP 2025.**

Qualora il Club disponga di un ufficio di segreteria, ferma restando la regolamentazione di legge e contrattuale del rapporto di lavoro/collaborazione con il personale dedicato, il Segretario gestirà le proprie attività avvalendosi della collaborazione del suddetto ufficio presso il quale potranno essere tenuti i libri sociali.

III.6) Il Tesoriere custodisce ed amministra i fondi, rendendone conto al Club annualmente ed in qualsiasi altro momento su richiesta del Consiglio ed esplica le altre mansioni inerenti alla carica. Cessando la carica trasmette al suo successore o al Presidente i fondi, i libri contabili, le credenziali telematiche di accesso ai conti correnti bancari e qualsiasi altra proprietà del Club in suo possesso.

III.7) Il Prefetto assiste il Presidente nelle riunioni del Club e ne cura l'organizzazione ed il funzionamento nell'osservanza delle norme statutarie o regolamentari, accoglie i visitatori favorendo l'affiatamento e la cordialità fra questi ultimi ed i Soci del Club. Esplica le altre mansioni che gli vengono date dal Presidente. È opportuno che il Prefetto prenda visione, al seguente link: <https://rotary2032.it/wp-content/uploads/2020/07/09.-Direzione-del-Club-Prefetto.pdf>, delle proprie specifiche mansioni.

Articolo IV

Riunioni

IV.1) Le riunioni regolari settimanali del Club hanno luogo di norma nel giorno di giovedì (eccettuati i festivi) alle ore 12,45 o alle ore 20,00 nelle sedi prefissate dal Presidente del Club in base ai programmi approvati dal Consiglio Direttivo e predisposti dalla apposita Commissione.

Ogni spostamento di ora e/o di luogo od annullamento di riunione dovrà essere divulgato tempestivamente.

IV.2) Oltre all'Assemblea prevista dall'Articolo II.2, è opportuno che il Presidente convochi l'Assemblea dei Soci per decidere questioni di interesse generale, con avviso pubblicato sul notiziario del Club ed a mezzo lettera inviata al singolo Socio eventualmente avvalendosi della

posta elettronica, due settimane prima della riunione, precisando l'ordine del giorno. In caso di urgenza, il termine per la convocazione può essere ridotto ad una settimana, con invito spedito personalmente ai Soci con le stesse modalità e parimenti contenente l'indicazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente deve convocare, con la stessa procedura, l'Assemblea dei Soci quando ne sia fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei componenti il Consiglio o da almeno 1/10 dei Soci.

La richiesta deve contenere l'ordine del giorno da sottoporre all'Assemblea.

Compete al Presidente fissare data e orario dell'Assemblea, preferibilmente in concomitanza di una riunione conviviale o in sostituzione della stessa.

IV.3) L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno 1/3 dei Soci aventi diritto di voto a norma dello statuto. Ove tale presenza non sia raggiunta l'Assemblea deve essere riconvocata a non meno di otto giorni con avviso inviato ai Soci con le stesse modalità di cui sopra. Salva la speciale maggioranza di cui al punto XIII.b, l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti che partecipino al voto, escludendosi quindi dal computo gli astenuti o chi si assenta al momento della votazione.

Non sono ammesse deleghe.

IV.4) Delle delibere assembleari e dell'O.d.G. delle stesse deve essere data idonea comunicazione ai Soci, mediante pubblicazione del verbale sul sito del Club e invio dello stesso a tutti i soci del Club per via telematica e/o altro mezzo

IV.5) Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo sono tenute indicativamente una volta al mese. Riunioni speciali del Consiglio Direttivo possono essere convocate, con congruo avviso del Presidente, ogni qual volta lo ritenga necessario e debbono essere convocate quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre membri del Consiglio Direttivo. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono tenersi con mezzi di tele-video conferenza o con consultazione scritta, delle quali si redige specifico verbale.

IV.6) L'estratto del verbale delle riunioni, fatte salve le questioni attinenti alla tutela della privacy, deve essere pubblicato sul sito del Club ed inviato ai Soci via e-mail al fine di renderli partecipi delle iniziative e delle decisioni operative del Club.

IV.7) Il quorum costitutivo delle riunioni del Consiglio Direttivo è costituito dalla maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio sono validamente prese con il voto favorevole della maggioranza dei membri intervenuti.

È compito del Presidente aggiornare i soci sulle principali decisioni del Consiglio.

Non sono ammesse deleghe.

I presidenti delle Commissioni possono essere ammessi a presenziare alle riunioni di Consiglio, su invito del Presidente, per relazionare sulle materie di rispettiva competenza

Il Consiglio Direttivo può richiedere che su specifiche delibere dello stesso si pronunci l'Assemblea. Parimenti, oltre ai casi di legge, un numero di Soci pari a non meno di 1/10 degli aventi diritto al voto, può richiedere che su determinate delibere del Consiglio Direttivo si pronunci l'Assemblea.

Articolo V

Sistema di votazione

Le votazioni in seno all'Assemblea avvengono per alzata di mano, eccettuata l'elezione del Presidente e dei membri del Consiglio Direttivo che avviene a votazione segreta, come disposto

all'Articolo II.5 . Tuttavia, per le votazioni concernenti persone, si potrà procedere in altri casi a votazione segreta, ove ne sia fatta richiesta da almeno 1/10 dei partecipanti all'Assemblea.

Articolo VI Commissioni

VI.1) Le attività del Club sono organizzate e gestite dal Consiglio Direttivo attraverso Commissioni composte da Soci e nominate dal Presidente d'intesa con il Consiglio Direttivo stesso.

Sono definite permanenti le Commissioni che devono essere necessariamente nominate.

Il Club ha le seguenti Commissioni permanenti

:

- a) **Amministrazione:** svolge attività collegate con il funzionamento del Club e cura l'organizzazione dei programmi delle riunioni conviviali;
- b) **Effettivo:** è incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al Club e la conservazione dell'effettivo; cura i rapporti con il Rotaract di cui il Club è padrino
- c) **Pubbliche relazioni e Comunicazione:** è incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del Club;
- d) **Progetti:** si occupa della preparazione e messa in opera di progetti sociali, culturali, divulgativi, educativi, umanitari e di formazione a livello nazionale e internazionale;
- e) **Fondazione Rotary:** sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary sia dal punto di vista finanziario sia con la partecipazione attiva dei Soci ai programmi umanitari.
- f) **DEI+B:** è incaricata di ampliare le conoscenze e aumentare la capacità di facilitare discussioni positive sui temi della Diversità, Equità, Inclusione ed Appartenenza nell'ambito del Club come definito dal mandato del R.I.

L'articolazione dei compiti all'interno delle Commissioni viene determinata all'atto della nomina in modo da evitare, per quanto possibile, sovrapposizioni, in spirito di reciproca collaborazione tra le stesse.

Ciascuna Commissione è presieduta da un Socio coordinatore, anche non Consigliere, designato dal Presidente per l'intera durata del suo mandato. I componenti, per un massimo di tre, vengono indicati dal Presidente e condivisi con il Coordinatore e dovranno essere scelti tra i soci con buona esperienza nel campo e disponibilità.

Il Consiglio o il Presidente possono istituire anche altre Commissioni ritenute necessarie.

Il Presidente, infine, può affidare ai Soci specifici incarichi "ad hoc" in relazione a particolari e riconosciute competenze degli stessi.

VI.2) Per assicurare la continuità, è consigliato che il coordinatore di ogni Commissione, ad ogni anno sociale, sia scelto tra i membri della Commissione in scadenza.

VI.3) Il Presidente è membro ex officio di tutte le Commissioni e, come tale, gli spettano tutti i diritti derivanti dall'appartenenza alle stesse.

VI.4) Ogni Commissione svolgerà le mansioni previste dal Regolamento e quelle supplementari che potranno esserle assegnate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo. Salvo speciale mandato del Consiglio, le Commissioni non prenderanno iniziative prima di aver sottoposto una relazione al Consiglio ed averne ricevuta approvazione

Articolo VII

Procedure per l'ammissione dei Soci

VII 1) Soci Attivi:

a) Il Consiglio Direttivo esamina periodicamente l'elenco dei soci, valuta le possibilità di crescita dell'effettivo del Club, in considerazione dello sviluppo del territorio, delle categorie rappresentate e delle nuove professionalità emergenti e dà indicazioni alla Commissione Effettivo per indirizzare il reperimento di nuovi soci.

b) I nuovi soci devono essere conformi al comma a) dell'articolo 4 dello statuto del RI, di seguito riportato

“2. Composizione dei Rotary club.

(a) Ogni club è composto da adulti che:

1. dimostrino di avere buon carattere, integrità e doti di leadership;
2. godano di buona reputazione nell'ambito occupazionale o professionale oppure nella comunità;
3. siano interessati a servire le proprie comunità e quelle nel mondo.

c) La proposta di un candidato, atto a coprire una Categoria, è redatta sul modulo Proposta di Candidatura e/o su scheda analoga predisposta dal Club, fatta da un Socio Attivo (Socio Proponente) ed inviata al Segretario che, previa verifica delle informazioni fornite, la sottopone al Consiglio Direttivo.

d) Un ex Socio, o un Socio proveniente da un altro Club può essere proposto come Socio Attivo sentito l'ex Club o Club di provenienza e sussistendo le condizioni dell'Art. 4, punto 4.030 del regolamento del R.I.

e) I soggetti deputati in seno alla competente Commissione “Effettivo”, insieme al proponente, spiegano al candidato Socio quali sono le finalità del Rotary ed i privilegi e le responsabilità derivanti dall'appartenenza ad un Rotary Club, in modo che sia consapevole cosa comporti l'associazione al Rotary International.

f) Il Consiglio Direttivo, dopo aver consultato la Commissione Effettivo che ha il compito di verificare il possesso dei requisiti del candidato e sentito il parere dei membri della Commissione che hanno partecipato all'incontro di cui al punto precedente, decide sulla proposta con la presenza di almeno sei membri, occorrendo a scrutinio segreto. Se i voti contrari non sono più di due, il candidato è accettato.

g) L'approvazione o riconsiderazione della proposta deve avvenire entro 30 giorni dalla sua presentazione.

h) Ai fini dell'adozione della delibera di Consiglio, il Presidente, in via riservata, può consultare altri Presidenti di Club e/o Rappresentanti Distrettuali per verificare se, in considerazione di concorrenti procedure di ammissione che riguardino la stessa persona o obiettivi motivi che abbiano portato al diniego della candidatura in altri Club, esistano ragioni di opportunità da segnalare al Consiglio per l'adozione delle proprie deliberazioni in merito.

- i) Se il Consiglio decide per l'accettazione della proposta, il Segretario informa tutti i Soci con circolare personale, segnalando il nome del candidato, la qualifica e la classifica. I Soci eventualmente contrari all'ammissione devono informare per iscritto il Presidente nel termine di dieci giorni dalla data della comunicazione, specificando le ragioni dell'obiezione. Tali comunicazioni sono da tenere rigorosamente riservate.
- j) In mancanza di obiezioni entro il periodo sopra indicato, il Presidente informa il proposto che è considerato accettato e ne dà comunicazione anche al Socio proponente.
- k) In caso di obiezioni, il Consiglio, con la presenza di almeno sei membri, esamina e discute sulle stesse, in via del tutto riservata e delibera con votazione segreta sulla candidatura. Se i voti contrari non sono più di due il candidato resta definitivamente accettato.
- l) In caso di parere negativo il proponente viene informato dal Segretario.
- m) Il candidato Socio viene invitato a compilare una dichiarazione di accettazione della nomina, a corrispondere la tassa di ammissione e l'eventuale rateo di quota annuale dovuta, ed a dare il suo consenso a che il suo nome, la sua attività, i suoi recapiti, i suoi dati personali e la classifica vengano resi noti.
- n) Il nuovo Socio viene presentato al Club ufficialmente alla prima riunione utile dopo il completamento delle formalità di cui al paragrafo precedente.
- o) Il Socio Proponente è tenuto a favorire l'affiatamento del nuovo Socio nel Club, partecipando con il medesimo alle riunioni conviviali e introducendolo personalmente agli altri Soci ed ai principi rotariani

VII 2) Soci Onorari:

Il nominativo di un candidato proposto quale Socio Onorario è sottoposto al Consiglio Direttivo per iscritto e l'elezione avviene nella stessa forma e con le stesse modalità prescritte per l'elezione di un Socio Attivo; tuttavia, la proposta può essere esaminata in una riunione normale o speciale del Consiglio e questo, a sua discrezione, può dispensare da una o più fasi indicate nel punto 1) di questo articolo, mettendo ai voti il candidato proposto. Se i voti negativi dei membri del Consiglio Direttivo, presenti alla riunione normale o speciale non sono superiori a due, il candidato è considerato eletto. I Soci Onorari sono dispensati dal pagamento dei contributi di cui all'articolo VIII a norma dell'Articolo 6 dello Statuto del Club.

Ogni anno, il Consiglio Direttivo, deve confermare, per ogni socio, la appartenenza al Club in qualità di Socio Onorario

Articolo VIII

Tasse di ammissione e quote sociali

- a) La tassa di ammissione, finché mantenuta, è pari ad una annualità della quota sociale vigente al tempo dell'ammissione; finché non sarà stata pagata, il candidato non potrà ottenere la qualifica di Socio
- b) L'ammontare della quota annuale è stabilito dall'Assemblea su proposta motivata del Presidente e del Consiglio Direttivo ed è dovuto in due rate semestrali pagabili il 1° Gennaio e il 1° Luglio di ogni anno.

- c) Anche per i Soci, la cui assenza è giustificata ai sensi dell'Art. 9.3 dello Statuto del Club, permane l'obbligo del pagamento della quota annuale.
- d) Ai nuovi Soci, al momento della confermata ammissione, verranno addebitati come quota sociale i rimanenti mesi dell'anno rotariano in corso, sempre secondo le scadenze citate al precedente paragrafo (b)
- e) Qualora il Consiglio Direttivo ritenesse di dover chiedere un contributo extra a fronte di situazioni eccezionali, la proposta dovrà essere portata in Assemblea discussa e sottoposta a votazione.
- f) La quota sociale comprende le quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale a una rivista ufficiale, le quote individuali destinate al distretto, i contributi al club, il costo delle riunioni conviviali (fatte salve la Natalizia e il passaggio delle consegne, a discrezione del Presidente e del Consiglio Direttivo) ed altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal distretto.
- g) La quota sociale non è trasmissibile e neppure rivalutabile.
- h) In caso di particolari circostanze riconosciute dal Consiglio, il pagamento della quota annuale può essere per un socio diversamente rateizzato, fermo l'impegno al suo completo versamento
- i) La Tassa di Ammissione è ridotta del 50% per i nuovi Soci che non abbiano compiuto 35 anni.
- j) Per quanto non disposto si fa riferimento all'Art. 11 dello Statuto del Club

Articolo IX Dispensa

Su domanda scritta al Consiglio, motivata da valide e sufficienti ragioni, ogni Socio può ottenere di essere esonerato dalla partecipazione alle riunioni del Club per un determinato periodo di tempo non superiore a dodici mesi.

Tale permesso evita al Socio di perdere la propria affiliazione al Club, ma non può farlo considerare presente alle riunioni mancate dello stesso. Salvo che partecipi a una riunione settimanale di un altro Club, il Socio dispensato deve essere fatto risultare assente, però dell'assenza autorizzata in base al dispositivo dell'Art. 9.3 a,b dello Statuto del Club non viene tenuto conto nel calcolo di assiduità del Club.

Articolo X Finanze

- a) Il Tesoriere deposita tutti i fondi del Club in una Banca designata dal Consiglio e in un conto corrente intestato al Club.
- b) Il Tesoriere deve attentamente monitorare la situazione della cassa del Club e deve attivamente sollecitare il pagamento delle somme dovute dai Soci.
- c) Tutte le fatture dovranno essere pagate mediante assegni non trasferibili o bonifici bancari firmati dal Tesoriere o dal Presidente, su giustificativi firmati dal Presidente o dal Segretario.

- d) Il Tesoriere ogni anno presenta, sulle operazioni finanziarie del Club, una relazione scritta al Presidente che incaricherà un Revisore dei Conti, possibilmente non socio del Club, per le opportune verifiche.
- e) L'anno finanziario del Club, che corrisponde all'anno rotariano, corre dal 1° Luglio al 30 Giugno successivo.
- f) All'inizio di ogni anno finanziario il Consiglio redige, discute ed approva un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno. Questo preventivo rappresenta il limite di spesa per i rispettivi titoli, salvo diverse deliberazioni del Consiglio.
- g) Il Tesoriere redige annualmente il rendiconto economico e finanziario che viene sottoposto all'Assemblea dei Soci, unitamente al preventivo, per la loro approvazione. Almeno due settimane prima dell'Assemblea i suddetti documenti devono essere portati a conoscenza dei soci mediante pubblicazione nell'area riservata del sito del Club e invio a tutti i soci per via telematica e/o altro mezzo.
- h) Entro il 31 gennaio di ogni Anno il Tesoriere deve presentare un bilancio finanziario semestrale al Consiglio Direttivo
- i) Il Tesoriere, qualora nel corso dell'anno riscontri un eccessivo scostamento rispetto a quanto previsto nel bilancio preventivo, è tenuto a informarne il Consiglio Direttivo ed i soci.
- j) È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Club.

Articolo XI

Deliberazioni e sottoscrizioni

Nessuna proposta di deliberazione o mozione, che comporti impegni di qualsiasi natura potrà essere esaminata dal Club se prima non sarà vagliata dal Consiglio Direttivo. Tali deliberazioni o mozioni, se presentate ad una riunione del Club, saranno riferite al Consiglio senza discuterle

Articolo XII

Schema dell'ordine del giorno delle riunioni ordinarie

- 1) Apertura e presentazione dei Rotariani visitatori e degli Ospiti.
- 2) Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.
- 3) Pranzo (se previsto).
- 4) Eventuali rapporti delle Commissioni.
- 5) Ripresa di eventuali argomenti non esauriti.
- 6) Nuovi argomenti.
- 7) Relazione
- 8) Chiusura.

Articolo XIII

Modifiche - Comunicazioni

- a) Il regolamento deve essere rivisto triennialmente in concomitanza delle decisioni COL e del nuovo manuale di procedura.

- b) Il presente Regolamento può essere modificato dall'Assemblea convocata dal Presidente con le norme di cui all'Art. IV 3), con la maggioranza rappresentante almeno 1/3 dei Soci, sia in prima che in seconda convocazione.
- c) Al presente Regolamento non può essere apportata alcuna modifica che non sia in armonia con lo Statuto del Club e con lo Statuto ed il regolamento del Rotary International.
- d) Per quanto qui non previsto valgono le norme dello Statuto del Club e dello Statuto e del Regolamento del Rotary International.
- e) In caso di contrasto tra le disposizioni del presente Regolamento e quelle dello Statuto del Club, prevalgono le seconde.
- f) Copia del presente Regolamento e dello Statuto del Club vengono consegnati a tutti i Soci all'atto della loro ammissione.
- g) In caso di scioglimento del Club, per qualsiasi causa, il patrimonio sociale sarà devoluto al Club indicato dal Consiglio Direttivo, sentito il Governatore distrettuale, fermo restando il rispetto delle procedure previste al comma 2.010.3 del Code of Policies.
- h) Anche se non espressamente stabilito, tutte le comunicazioni ai soci, di cui al presente Regolamento, possono essere effettuate anche mediante posta elettronica o altri strumenti telematici, agli indirizzi tempestivamente comunicati alla Segreteria del Club.

Glossario

Consiglio: Il Consiglio direttivo del club.

Consigliere: un membro del consiglio direttivo del club.

CoP: Code of Policy, compendio delle norme del Rotary International

Socio: un socio attivo, non onorario, del club.

Quorum costitutivo: il numero minimo di partecipanti (numero legale), che devono essere presenti per le votazioni degli organi collegiali del club.

RI: Rotary International.

Anno sociale rotariano: un periodo di 12 mesi che inizia il 1° luglio.